

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

97° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2002

—————

I N D I C E**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	<i>Pag.</i>	6
10 ^a - Industria	»	9

Comitato paritetico

8 ^a (Lavori pubblici, comunicazioni-Senato) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni-Camera)	<i>Pag.</i>	3
---	-------------	---

COMITATO PARITETICO DELLE COMMISSIONI

8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)

del Senato della Repubblica

con la

IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

della Camera dei deputati

per l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del trasporto aereo

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2002

8^a Seduta

Presidenza del Presidente

Paolo ROMANI

indi del Vice Presidente

Luigi MARTINI

La seduta inizia alle ore 10,15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Seguito dell'audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV SpA)

Paolo ROMANI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Interviene per formulare quesiti ed osservazioni il deputato Ilario FLORESTA (FI).

Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*, replica ai quesiti posti nella seduta precedente nonché a quelli posti dal deputato Floresta.

Dopo alcune considerazioni di Paolo ROMANI, *presidente*, e del deputato Ilario FLORESTA (FI), riprende la sua replica Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*. Interviene quindi Luciano DI GIORGIO, Responsabile servizi tecnici dell'ENAV SpA.

Dopo interventi dei deputati Ilario FLORESTA (FI) e Luigi MARTINI (AN), riprende il suo intervento Luciano DI GIORGIO, *Responsabile servizi tecnici dell'ENAV SpA*.

Pongono ulteriori quesiti il senatore Mauro FABRIS (Mar-DL-U), i deputati Eugenio DUCA (DS-U), Rodolfo DE LAURENTIIS (CCD-CDU) e Giorgio PASETTO (MARGH-U), cui replica Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*.

Dopo interventi di Paolo ROMANI, *presidente*, del senatore Mauro FABRIS (Mar-DL-U) e del deputato Ilario FLORESTA (FI), riprende la sua replica Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*.

Interviene quindi Fabio MARZOCCA, *Direttore generale dell'ENAV SpA*. Dopo un ulteriore quesito del senatore Mauro FABRIS (Mar-DL-U) prosegue la sua replica Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*. Intervengono quindi Fabio MARZOCCA, *Direttore generale dell'ENAV SpA* e Santino CIARNIELLO, Responsabile servizi traffico aereo dell'ENAV SpA.

Pongono quesiti i deputati Ilario FLORESTA (FI) e Eugenio DUCA (DS-U), ai quali replicano Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV*, Santino CIARNIELLO, *Responsabile servizi traffico aereo dell'ENAV SpA* e Fabio MARZOCCA, *Direttore generale dell'ENAV SpA*.

Paolo ROMANI, *presidente*, ricorda che l'ufficio di presidenza del Comitato paritetico ha convenuto sull'opportunità di procedere ad una ulteriore audizione contestuale dei rappresentanti di ENAV SpA e di ENAC.

Intervengono quindi i deputati Ilario FLORESTA (FI), Pietro TIDEI (DS-U), Paolo ROMANI, *presidente*, e Sandro GUALANO, *Amministratore delegato dell'ENAV SpA*.

Paolo ROMANI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 12.05, è ripresa alle 12.10.

Audizione di dirigenti preposti alle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti competenti in materia di trasporto aereo

Paolo ROMANI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.
Introduce quindi l'audizione.

Silvio DI VIRGILIO, *Capo dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'indagine.

Paolo ROMANI, *presidente*, pone un quesito cui replica Cesare ARNAUDO, *Dirigente generale del dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni Paolo ROMANI, *presidente* e i deputati Giorgio PASETTO (MARGH-U), Ilario FLORESTA (FI) e Giulio Antonio LA STARZA (AN), ai quali replica Cesare ARNAUDO, *Dirigente generale del dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*.

Intervengono per formulare ulteriori quesiti ed osservazioni i deputati Eugenio DUCA (DS-U) e Giorgio PASETTO (MARGH-U), ai quali replicano Silvio DI VIRGILIO, *Capo dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo* e Cesare ARNAUDO, *Dirigente generale del dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*.

Dopo ulteriori quesiti ed osservazioni dei deputati Ilario FLORESTA (FI), Paolo RICCIOTTI (FI), Giulio Antonio LA STARZA (AN) e di Paolo ROMANI, *presidente*, interviene Cesare ARNAUDO, *Dirigente generale del dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo*.

Paolo ROMANI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 12,55.

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2002

49^a Seduta*Presidenza del Presidente*
Antonino CARUSO*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Valentino.**La seduta inizia alle ore 10,30.**IN SEDE REFERENTE***(568) MARITATI ed altri. – Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354**
(Nuovo conferimento di mandato)

Il presidente Antonino CARUSO ricorda che la Commissione ha concluso l'esame in sede referente del disegno di legge in titolo nella seduta del 29 novembre 2001, conferendo incarico al senatore Fassone a riferire favorevolmente sul testo del disegno di legge in titolo, come risultante dalle modifiche ad esso apportate. Successivamente è pervenuta una lettera del senatore Fassone con la quale egli ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di relatore. La Commissione deve quindi ora conferire il mandato a riferire ad un nuovo relatore.

Si apre sul punto un breve dibattito, in cui prendono la parola il senatore CALVI, il senatore ZANCAN ed il presidente Antonino CARUSO.

Infine, dopo che il presidente Antonino CARUSO ha constatato la presenza del numero legale, la Commissione conferisce al senatore Cavallaro il mandato a riferire in senso favorevole sul disegno di legge n. 568, con le modificazioni ad esso apportate nel corso del precedente esame in sede referente, autorizzandolo ad effettuare interventi di coordinamento formale eventualmente necessari ed a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

(735) PELLICINI ed altri. – Modifica delle tabelle A e B allegato al decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, con istituzione della sezione distaccata del Tribunale di Varese nella città di Luino

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, rinviato nella seduta del 6 dicembre scorso.

Il relatore CALVI informa la Commissione che il sottosegretario Valentino ha puntualmente adempiuto all'impegno preso con la Commissione, inviando i dati relativi al carico di lavoro della sezione distaccata del tribunale di Varese operante nel comune di Gavirate. Dai dati in questione – prosegue il relatore – emerge con chiarezza che il carico di lavoro non è tale da giustificare la istituzione di due sezioni distaccate, sia a Luino che a Gavirate. D'altra parte, premesso che nella filosofia dell'introduzione del giudice unico l'accentramento presso il tribunale del carico di lavoro deve costituire la regola, mentre l'istituzione di sezioni distaccate l'eccezione, il relatore ritiene che sia preferibile la scelta di rinunciare alla sezione distaccata di Gavirate a favore dell'istituzione di una sezione distaccata a Luino. Tale scelta si giustifica anche in considerazione che nella sede di Luino è già in funzione un edificio giudiziario attualmente occupato dalla sede del giudice di pace, che verrebbe ad essere utilmente spostato di sede nel comune di Gavirate.

Il senatore PELLICINI, intervenendo a sua volta, precisa che anche a seguito delle verifiche effettuate, il Ministero della giustizia ha dato atto della conformità dell'edificio in questione ai parametri richiesti.

Ricorda, poi, che ulteriori elementi a favore dello spostamento a Luino della sezione distaccata del tribunale di Varese, che vanno ad aggiungersi alla decisione di dodici comuni della zona di afferire al territorio di Luino stessa portandolo ad acquisire i parametri necessari per divenire sede distaccata di tribunale, risiedono anche nell'esistenza di una linea ferroviaria per la Germania – che è stata dichiarata strategica – nell'aumento della popolazione presente nei periodi estivi ed infine nell'esistenza di un congruo numero di comunità montane. Quanto ad eventuali costi economici, il senatore Pellicini assicura la disponibilità del comune di Luino ad assumersi gli oneri del trasloco da Gavirate, senza contare, poi, che sono già disponibili gli arredi utilizzati per la pregressa pretura di Luino, cui andranno ad aggiungersi gli oneri acquisiti da Gavirate.

Segue una richiesta di chiarimenti del presidente Antonino CARUSO in merito alla ripartizione fra la istituenda sezione distaccata di Luino e la sede del tribunale di Varese dei comuni che attualmente afferiscono alla sezione distaccata di Gavirate, cui fornisce chiarimenti il senatore PELLICINI.

Dopo una precisazione del sottosegretario VALENTINO e un breve, ulteriore, intervento del senatore PELLICINI – il quale rileva l'esigenza di

disciplinare la competenza sui procedimenti attualmente pendenti presso la sezione distaccata di Gavirate – la Commissione conviene di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a martedì 22 gennaio alle ore 20,00.

Il seguito dell'esame è poi rinviato.

(82) BUCCIERO e Antonino CARUSO. – Modifiche all'articolo 288 del codice di procedura civile in materia di procedimenti di correzione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 25 luglio 2001.

Dopo un intervento del presidente CARUSO e del relatore CALLEGARO, la Commissione conviene di fissare a martedì 22 gennaio alle ore 12,00 un nuovo termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è poi rinviato.

(620) PASTORE ed altri. – Nuove norme in materia di trascrizione dell'azione di riduzione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 6 novembre scorso.

La Commissione, dopo brevi interventi del presidente Antonino CARUSO e del relatore FEDERICI conviene di fissare per martedì 29 gennaio alle ore 20,00 il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,10.

INDUSTRIA (10^a)

GIOVEDÌ 17 GENNAIO 2002

37^a Seduta*Presidenza del Presidente***PONTONE**

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Giancarlo Abete, presidente della Federturismo, accompagnato dai dottori Giuseppe Boscoscuro, Luigi Antonio Bianchi e Cesare Falchero, Vice Presidenti; dal dottor Fulvio Nannelli, direttore generale; dal dottor Aldo Li Castri responsabile affari generali, relazioni esterne e stampa e dal dottor Zeno Tentella, responsabile dei rapporti col Parlamento della Confindustria. Intervengono, inoltre, per il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, la dottoressa Maria Cagnino e l'avvocato Manuela Sorrentino del Codacons; l'avvocato Massimo Dona dell'Unione nazionale consumatori; la dottoressa Silvia Castronovi di «Altroconsumo»; l'avvocato Marco Festelli della Confconsumatori; il dottor Paolo Landi dell'Adiconsum; la dottoressa Mariella Patriarca dell'Adoc e il dottor Mauro Zanini della Federconsumatori.

La seduta inizia alle ore 9,50.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sul settore del turismo: audizione dei rappresentanti della Federturismo e del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti

Si riprende l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta di ieri.

Il Presidente PONTONE introduce l'audizione chiedendo ai rappresentanti della Federturismo di fornire ogni possibile elemento utile relativamente ai temi concernenti l'indagine conoscitiva sul turismo che la Commissione sta conducendo.

Il dottor ABETE precisa che il turismo è uno dei settori con maggiori potenzialità e prospettive di sviluppo. Trattandosi di un'industria di pace

risente fortemente delle situazioni conflittuali che determinano squilibri economici e motivi di insicurezza. Il settore risente ancora fortemente degli effetti della crisi che si è determinata dopo i tragici eventi dell'11 settembre. Occorre però riflettere anche sulle prospettive di fondo del settore e superare l'ingorgo istituzionale che si è determinato dopo l'approvazione della legge n. 135 del 2001 ed in seguito alla riforma costituzionale sulla ripartizione di competenze tra lo Stato e Regioni. È urgente una soluzione di tale problema per giungere alla definizione delle linee guida e alla utilizzazione delle risorse finanziarie previste.

Sarebbe estremamente utile la realizzazione di una politica europea del turismo in grado di invertire la tendenza alla perdite di quote di mercato. L'industria turistica produce in Italia il 6 per cento del PIL e rappresenta una realtà fondamentale anche dal punto di vista occupazionale. La frammentazione delle aziende può dar luogo a una sottovalutazione delle conseguenze negative che si sono determinate nella attuale situazione di crisi e che potranno derivare in mancanza di prospettive positive per il lungo periodo. Per questo è essenziale valorizzare con tutti gli strumenti a disposizione la centralità del turismo per l'economia italiana.

Il dottor BIANCHI si sofferma sulla situazione delle grandi catene alberghiere, che risentono tuttora della congiuntura negativa e che devono realizzare un significativo recupero di competitività.

A suo avviso è indispensabile definire un sistema di standard riconoscibili che consentano la comparabilità delle prestazioni. L'attuazione della legge-quadro n. 135 del 2001 ed in particolare delle disposizioni sulla carta del turista sarebbe un utile contributo per la realizzazione di tale obiettivo. Del resto, l'attività turistica e in particolare quella alberghiera si configurano come una miscela di strutture e servizi: tale ultima componente, specie nella fascia alta, rappresenta circa il 40 per cento del valore prodotto. In tal senso, vanno visti con preoccupazione gli eccessi di localismo e deve essere valorizzata soprattutto la credibilità dei prodotti a livello nazionale.

Il dottor BOSCOSCURO si sofferma sulla situazione dei *tour operator* per i quali si è registrato dopo gli eventi dell'11 settembre una caduta del fatturato pari al 63 per cento. Ciò determina gravi ripercussioni anche per la situazione di alcuni paesi arabi moderati come l'Egitto, che possono risentire in termini economici, ma anche politici, del crollo delle entrate derivanti dalle attività turistiche.

Fa presente che nel periodo delle feste di Natale si è avuta una parziale ripresa dei viaggi e che sulla base dei monitoraggi effettuati è possibile ipotizzare un ritorno alla normalità nell'arco di 3 - 4 mesi. La crisi che si è determinata ha però prodotto la perdita di circa duemila posti di lavoro, una consistente riduzione delle ore di lavoro e l'utilizzazione ove possibile di strumenti di mobilità e della cassa d'integrazione straordinaria. Si è trattato, in assoluto, della più grave crisi registratasi nel settore del turismo.

Il senatore BETTAMIO ritiene che dovrebbe essere attuata un'azione complessiva e decisa per determinare un ritorno di competitività per le aziende turistiche italiane. Purtroppo, non sono state ancora attuate politiche complessive per il turismo culturale e per le città d'arte, che rappresentano uno dei punti di forza della capacità di attrazione dell'Italia. È essenziale il coordinamento degli interventi a livello europeo, anche perché una concorrenza interna sarebbe assolutamente insensata. Chiede ai rappresentanti della Federturismo di fornire chiarimenti in merito alla richiesta di proroga della normativa antincendi e sulle possibili modifiche da introdurre nella legge n. 135. Chiede anche quali siano i provvedimenti d'urgenza considerati ancora attuali.

Il senatore MACONI ricorda che la Commissione industria aveva proposto l'inserimento di misure di sostegno per il turismo nella legge finanziaria. Si associa quindi alla richiesta del senatore Bettamio concernente le esigenze attuali. Quanto alla legge-quadro, è dell'avviso che, pur essendo possibile introdurre dei miglioramenti, essa rappresenta comunque una risposta ad esigenze che gli operatori avevano avanzato da molto tempo. Chiede, pertanto, una valutazione sulla utilità della sua attuazione e quali possano essere le iniziative utili per conseguire tale risultato.

Ritiene che la crisi che si è determinata debba costituire una opportunità per realizzare una politica coordinata per il turismo che tenga conto anche dei problemi ambientali, del contesto culturale e che garantisca una soddisfacente formazione professionale, nonché caratteristiche di flessibilità del lavoro tali da rendere continuativi i rapporti di lavoro e le qualità professionali.

Il senatore COVIELLO rileva che l'analisi della situazione che si evince dagli elementi forniti dalla Federturismo non sia drammatica. In effetti si è registrato un decremento del turismo italiano solo nel 2001, mentre negli anni precedenti sono state confermate sostanzialmente le quote di mercato. Considerata l'apertura dei mercati a nuovi Paesi, ciò appare, tutto sommato, come un dato positivo. Nel periodo di Natale si è poi registrata una significativa ripresa.

Sollecita, quindi, ad un'analisi più approfondita degli strumenti a disposizione delle imprese, al fine di fornire una valutazione sulla loro efficacia rispetto alle prospettive anche di lungo periodo. Si riferisce alla applicazione al turismo del credito d'imposta, della legge n. 488 del 1992, dei contratti di programma e della stessa legge Tremonti. Si tratta di normative nazionali che devono ora essere coniugate con le esigenze del decentramento. Tale problema si pone anche per le attività promozionali, che devono riferirsi al prodotto Italia nel suo complesso, ma non possono non tener conto delle specificità locali. Ciò vale altresì per la legge n. 135 che è ancora in attesa di attuazione, in seguito alla riforma costituzionale intervenuta: il problema è come tutelare l'interesse nazionale in un quadro

normativo che affida le competenze sul turismo esclusivamente alle regioni.

Il dottor ABETE precisa che le percentuali di decremento della quota di mercato italiana nel turismo sono solo apparentemente limitate. Occorre guardare con preoccupazione agli effetti che possono derivare dal conferarsi di un *trend* negativo. Per questo è indispensabile attuare politiche efficaci che valorizzino le peculiarità dei sistemi turistici locali, ma non perdano di vista l'esigenza di rappresentare un'immagine complessiva del *Made in Italy*. Particolare attenzione deve essere posta sulle strutture, dato che le carenze che si registrano sono all'origine dei ritardi in alcuni comparti fondamentali, come ad esempio quelli del cosiddetto turismo congressuale.

Il miglioramento della competitività deriva, per altro, dalla consapevolezza del carattere integrato del prodotto turistico che non può prescindere dal contesto culturale e ambientale in cui opera.

A suo avviso la legge n. 135 presenta elementi di criticità, ma essa costituisce comunque uno strumento utile, sia per le innovazioni normative che introduce, sia per i finanziamenti previsti. La nuova definizione di impresa turistica, fra l'altro, consente l'attivazione di forme di sostegno analoghe a quelle esistenti per le altre imprese: ciò costituisce un elemento estremamente positivo, anche se si tratta solo dell'avvio di un percorso che va completato, come dimostrano le difficoltà che si sono registrate recentemente per l'utilizzazione della cassa integrazione straordinaria. È un cambiamento di prospettiva rispetto alla precedente sottovalutazione del turismo quale attività di mero consumo.

Ritiene che siano necessari miglioramenti normativi che tengano conto della specificità del rapporto di lavoro che s'instaura nel settore turistico e che, dal punto di vista fiscale, considerino i problemi di competitività legati alle aliquote dell'IVA e all'applicazione dell'ICI nel settore alberghiero. Particolare attenzione va posta alla formazione professionale. È, in ogni caso, essenziale compiere delle scelte che non alimentino aspettative destinate poi a restare deluse.

Il dottor FALCHERO sottolinea che il turismo deve essere considerato come un sistema coordinato: da questo punto di vista, è apparsa lusinghiera la scelta di organizzare attraverso Federturismo l'intera filiera produttiva. Ciò contribuisce, in modo particolare, a valorizzare il *Made in Italy*.

È evidente che le attività turistiche sono strettamente legate al territorio di riferimento, ma non può essere sottovalutato il contesto complessivo in cui si opera. Esso, d'altra parte, è influenzato da molteplici fattori non tutti governabili esclusivamente in sede locale.

Osserva, infine, che la competitività nel settore del turismo si raggiunge soprattutto migliorando la qualità del prodotto.

Il dottor BOSCO SCURO precisa che la ripresa che si è registrata durante le feste di Natale è stata solo parziale e che, certamente, non è stato possibile recuperare gli effetti prodotti da una crisi che può essere considerata epocale: la situazione permane quindi ancora difficile.

Rileva che le richieste di intervento e di sostegno che sono state avanzate dagli operatori non mirano ad ottenere misure assistenzialistiche, ma esclusivamente aiuti di carattere temporaneo, finalizzati a superare la congiuntura sfavorevole e a garantire la continuità delle imprese.

Pone in evidenza, infine, l'esigenza di considerare con attenzione il tema della sicurezza, perché, specie per talune aree, esso è essenziale per garantire la competitività.

Il dottor BIANCHI osserva che la proroga concernente la normativa antincendi è stata richiesta in considerazione anche della necessità di realizzare un aggiornamento delle norme. Su questo sta ora lavorando un'apposita commissione. Per ciò che concerne il settore alberghiero non è stata avanzata una richiesta di estensione della cassa integrazione per evitare possibili dispersioni di manodopera qualificata, a cui le aziende tengono in modo particolare. Si tratta piuttosto di prevedere forme adeguate di flessibilità, sul solco di quanto è già previsto dalle norme in vigore. Sarebbe utile anche una riduzione temporanea dei contributi.

Il presidente PONTONE ringrazia i rappresentanti della Federturismo per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Si passa, successivamente all'audizione dei rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti.

Il senatore MACONI chiede ai rappresentanti dei consumatori di esprimere la loro valutazione sulla opportunità di procedere all'attuazione della legge-quadro e di formulare proposte e suggerimenti relativamente all'obiettivo di migliorare i servizi turistici e garantire gli utenti.

Il senatore BETTAMIO ritiene anche opportuno che i rappresentanti dei consumatori si pronuncino in ordine ai problemi connessi all'attuale situazione di crisi ed esprimano il loro orientamento su possibili modifiche ed integrazioni della legge-quadro.

Il dottor ZANINI ritiene che l'attuazione della legge-quadro sia opportuna anche in considerazione dell'esigenza di rendere disponibili i finanziamenti in essa previsti. La valorizzazione delle attività turistiche non può prescindere, infatti, da uno sforzo complessivo di adeguamento delle strutture e di miglioramento del contesto territoriale ed ambientale.

La legge-quadro, inoltre, consente di migliorare il grado di informazione degli utenti in modo da rendere più efficace la tutela dei loro diritti. Sarebbe opportuno istituire «sportelli» per il turista in ogni regione, affidandone la gestione alle associazioni dei consumatori.

L'avvocato DONA ritiene che la legge-quadro consente, attraverso una attuazione calibrata, di valorizzare l'elemento della trasparenza dei servizi turistici. Sarebbe opportuno, per migliorare tale aspetto essenziale, realizzare un raccordo tra la normativa nazionale e le convenzioni internazionali, che talvolta contengono limiti non facilmente conoscibili da parte degli utenti. Di grande utilità sarebbe inoltre una specifica disciplina dei recessi, per colmare le lacune che si sono evidenziate anche con riferimento al periodo successivo all'11 settembre. Nella legge-quadro, infine, dovrebbe essere affrontato, specificamente per il settore del turismo, il tema della contrattazione attraverso Internet.

Il dottor LANDI si richiama all'esperienza francese per sottolineare come sia essenziale un efficace coordinamento dell'azione dello Stato, dei poteri locali e degli operatori per ottenere risultati più soddisfacenti. Del resto, nell'epoca della globalizzazione appare improprio frammentare la normativa: è indispensabile che sia mantenuto un ruolo importante dello Stato, anche per garantire l'adozione di interventi immediati ed omogenei. Lo spazio per l'attività delle regioni dovrebbe essere rinvenuto nel momento gestionale.

Occorre compiere uno sforzo per realizzare delle vere e proprie reti turistiche e per migliorare il cosiddetto turismo specializzato che, anche in Italia, comincia a mostrare le proprie potenzialità. Nelle aree con strutture più carenti si dovrebbe puntare, come è avvenuto ad esempio in Irlanda, sul coinvolgimento dei privati e delle famiglie per l'ampliamento della recettività. È essenziale, infine, mantenere *standard* nazionali di qualità, affidando i controlli alle regioni e al monitoraggio da parte delle associazioni dei consumatori.

La dottoressa CASTRONOVI considera essenziale per la tutela dei consumatori una legge-quadro nazionale. È auspicabile, anzi, ottenere elementi di uniformità anche a livello europeo.

Dichiara di concordare pienamente con le valutazioni fornite già nei precedenti interventi e sottolinea come nella crisi susseguente ai fatti dell'11 settembre sia stato insoddisfacente il servizio informativo fornito dall'unità di crisi del Ministero degli esteri sulla situazione delle diverse aree territoriali.

L'avvocato FESTELLI considera la legge quadro un buon punto di partenza, anche in considerazione dell'opportunità di mantenere a livello nazionale la definizione degli *standard*. Anche la disciplina degli obblighi contrattuali non può che essere definita dalla legge statale.

Sarebbe utile attuare le possibilità di conciliazione extra-giudiziale presso le Camere di commercio o attraverso l'istituzione di sedi arbitrali. Sanzioni più severe dovrebbero essere previste per la pubblicità ingannevole.

Ritiene, infine, che i limiti contenuti nelle convenzioni internazionali potrebbero essere superati in sede negoziale.

L'avvocato SORRENTINO sottolinea i punti positivi contenuti nella legge quadro. Si tratta soprattutto di attuare la carta del turista e di garantire la omogeneità delle strutture ricettive.

Auspica, peraltro, la creazione di un centro di raccolta delle segnalazioni degli utenti, cui collegare un rafforzamento delle sedi di conciliazione delle sedi extra- giudiziali. Concorda con l'esigenza di provvedere alla disciplina specifica dei recessi, della caparra e della contrattazione telematica.

La dottoressa PATRIARCA è dell'avviso che le associazioni dei consumatori siano ormai in grado di svolgere un ruolo importante per migliorare la qualità dei servizi. A tal fine è però essenziale giungere a forme di effettiva trasparenza dei diritti e dei doveri dei contraenti nel settore turistico. Perché ciò possa essere realizzato appare necessario mantenere una disciplina normativa nazionale di riferimento.

Il presidente PONTONE ringrazia i rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti per il loro intervento e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva viene infine rinviato.

La seduta termina alle ore 12.

